

MS. ITAL. QUART. 71

**Commissioni del doge Silvestro Valerio a Lorenzo Soranzo e a Geronimo Venier**

Membranaceo · II + 12 ff. + II · 207 × 155 mm · 1695-1696 · Italia (Veneto)

Manoscritto in discreto stato. Le carte di guardia distrutte da tarli (buchi) · Fascicoli: 1VI<sup>12</sup> · Foliazione moderna a matita · Rigatura con l'inchiostro (160-165) × (120-25) mm · Testo a piena pagina, dimensioni: (175-185) × 130 mm; 20 righe · Una sola mano · (1r<sup>o</sup>) rubrica in oro in scrittura capitale con elementi decorativi floreali · Fogli bianchi: 10r<sup>o</sup>-12v<sup>o</sup>.

Legatura originale della fine del XVII sec. (210 × 157 mm), in pergamena floscia. Nei piatti quattro buchi per bindelle. Sul piatto anteriore disegno in cornice a piena pagina raffigurante il leone di San Marco con un libro chiuso in mano – colori: oro, rosso, marrone, nero. Sul piatto posteriore disegno in cornice a piena pagina raffigurante un'arma coronata di una famiglia nobile: in alto aquila bicapite nera sullo sfondo dorato, sotto campo quadripartito: 1° e 4° torre nera sul rosso, 2° e 3° spaccato di rosso con leone linguato d'oro e sotto trinciato d'oro e blu. Nel centro dell'inquadrato lo stemma d'azzurro con tre gigli d'oro posti in bando. Colori del disegno: oro, blu, rosso, nero, verde, giallo. Sui contropiatti incollate carte dorate. Le sguardie in carta marmorizzata. Tagli dorati.

Datazione: 1695-1696. È una tipica raccolta di documenti dogali che venivano emessi in occasione della commissione di una carica da parte del doge a un funzionario. Il *terminus post quem* che troviamo nel manoscritto è il 31 dicembre 1695 (5v<sup>o</sup>). D'altra parte, il testo doveva essere scritto prima del viaggio di Lorenzo Soranzo e Girolamo Venier (a cui i documenti sono dedicati) in Inghilterra. Sappiamo che partirono da Venezia il 1° febbraio 1696 per arrivare a Londra l'11 aprile dello stesso anno (cfr. “A relation, or rather A true account of the island of England; with sundry particulars of the customs. of these people, and of the royal revenues under King Henry the Seventh, about the year 1500”, translated from the Italian, with notes, by Charlotte Augusta Sneyd, London 1847, p. XVII). Non abbiamo tracce dei possessori del codice. Prob. esso apparteneva inizialmente ai destinatari del documento - Lorenzo Soranzo e a Geronimo Venier, eletti come ambasciatori straordinari del doge presso il re d'Inghilterra Guglielmo d'Orange. Tuttavia lo stemma presente sul piatto finale che contiene elementi dell'arma della casa Soranzo (trinciato d'oro e d'azzurro), non si può collegare in maniera risolutiva né a Soranzo né a Venier. La Biblioteca Regia di Berlino comprò il codice il 19 settembre 1895 da Ernesto Aurelii, libraio di Roma. Il codice possiede due numeri d'ingresso provenienti dallo stesso anno: si trovava inizialmente nel reparto stampe, dal quale fu trasmesso al reparto manoscritti. (Iv<sup>o</sup>) il numero d'ingresso: acc. ms. 1895. 95. (IIr<sup>o</sup>) la segnatura attuale, sotto, a matita, un altro numero d'ingresso: 1895.3752 (numero d'ingresso del reparto stampe), e sotto, a inchiostro nero (mano moderna): *COMMISSIONI DEL DOGE SILVESTRO VALIER.* (4r<sup>o</sup>, 5r<sup>o</sup>, 6v<sup>o</sup>, 8r<sup>o</sup>) firme di un'altra mano (dello stesso periodo): *Gio Giac Corniani Seg.* Lemm, p. 83.

1r<sup>o</sup>-9v<sup>o</sup>. COMMISSIONI DEL DOGE SILVESTRO VALIER A LORENZO SORANZO E GIROLAMO VENIER. Testo. >*SILVESTER VALERIO DEI GRATIA DUX VENETIARUM ETC*< *In vero testimonio della stima della Rep<sup>ca</sup> nostra verso la persona del Ser<sup>mo</sup> Rè Guglielmo della Gran Bretagna, e dell'affetto sincero, che habbiamo sempre conservato à suoi benemeriti Progenitori, e per coltivare la buona corrispondenza con la Corona d'Inghilterra... – ...E ha chiamato in Coll. il Segretario alle Voci e Le sia incaricata da S.[...] la pontual essecutione de si necessaria risoluta [...] intentione.* Raccolta di documenti scritti su commissione del doge Silvestro Valier, con cui si mandano due ambasciatori straordinari: Lorenzo Soranzo e Girolamo Venier alla corte del re Guglielmo III d'Inghilterra. Si richiamano alle leggi che vanno dal 1651 (f. 8v<sup>o</sup>). Il testo è diviso in sei parti (capitoletti). Nella prima si danno consigli agli ambasciatori per quanto riguarda il loro viaggio in Inghilterra, l'udienza presso il re e quello che devono riferire da parte del doge in occasione della sua assunzione al trono d'Inghilterra. Le istruzioni riguardano anche il comportamento consigliato nei confronti dei cortigiani della corte d'Inghilterra. Un'attenzione particolare è rivolta ai buoni contatti con i Paesi Bassi. Si stabiliscono fondi e retribuzioni destinati a ciascuno degli ambasciatori e alle persone che devono accompagnarli (come il segretario del Senato, il cappellano o l'interprete). Nella seconda parte si danno ordini per l'elezione del segretario del Consiglio che accompagni gli ambasciatori nel loro viaggio in Inghilterra. La terza istruzione contiene le indicazioni di comportamento verso la principessa di Danimarca. La quarta e la quinta parlano delle preparazioni degli ambasciatori al viaggio in Inghilterra. La sesta regola riguarda il modo di presentare il resoconto della missione diplomatica al segretario alle voci dopo il ritorno (i tempi e i modi in cui devono farlo). Testo inedito.